

**Domenica 20 settembre 2015**

Ex Stazione ferroviaria di Chiusaforte

**L'intermodalità treno – bici e il cicloturismo in Friuli Venezia Giulia**

Il network regionale "In Sella al Treno" composto da FIAB, FUC, UISP, Ciclo Assi Friuli e Legambiente al quale hanno aderito Bikeways, Turism\_net.fvg, Comitato Pendolari Alto Friuli e l'associazione Alpi Friulane invita domenica 20 settembre i cittadini ad utilizzare il treno Mi.Co.Tra e la bicicletta per vivere assieme alcuni momenti della giornata e partecipare a un comune approfondimento sull'intermodalità e il cicloturismo, che si terrà presso l'ex stazione ferroviaria di Chiusaforte dalle 11.00 alle 12.30.

Chiusaforte con la vecchia stazione rianimata è divenuta punto di riferimento per i cicloturisti nella tratta più frequentata ed attraente della Ciclovía Alpe da Pietratagliata a Resiutta e l'attività di accoglienza con ristorazione nell'edificio della vecchia stazione è un esempio riuscito di iniziativa privata a supporto e servizio dei cicloturisti con valorizzazione delle risorse locali.

In linea con le risultanze del convegno di Aquileia del 20 giugno 2015 il network "In sella al treno" ritiene l'intermodalità, fra treno-bici, bus-bici e fra treno-bus-bici, una leva essenziale per realizzare la **mobilità sostenibile** tale da influire positivamente sulla qualità del territorio e dell'aria. Gli operatori dei servizi di trasporto, quali Fuc srl, Apt di Gorizia, Trieste Trasporti, Saf, Trenitalia e OBB, stanno organizzando la propria offerta per corrispondere alle nuove esigenze di mobilità e all'integrazione delle varie modalità, sulle principali direttrici regionali e nei contesti periurbani.

Il network "in sella al Treno" sostiene il **cicloturismo** poiché permette di star bene con notevole guadagno in salute e determina consistenti effetti economici e sociali, diretti e indiretti, ponendosi in relazione con il territorio e i luoghi attraversati sostenendo una varietà di risorse e produzioni locali e valorizzando le bellezze e l'autenticità. Da studi comparati risulta che i cicloturisti spendono circa 70 €/giorno, contro i 60 dei turisti tradizionali generando importanti ricadute economiche (87mln €/anno nella Provincia di Trento)

Nel **Friuli Venezia Giulia** il cicloturismo è in evoluzione e alcuni soggetti stanno ottenendo successo, da chi promuove il cicloturismo a quanti operano nella filiera lunga della bicicletta, da chi offre servizi di accoglienza a quanti stanno in modo intelligente sul territorio. Vi sono margini di espansione tali da alimentare economia e lavoro ma servono investimenti sulle infrastrutture, sistemi di gestione e di manutenzione e l'adeguamento dei servizi al pari di una più matura consapevolezza del sistema economico. Vi sono Regioni che investono molto (Veneto) e che hanno reso disponibili risorse sulla ciclabilità pari all'8% della spesa dedicata al loro settore dei trasporti (Toscana).

"In sella al treno" è convinto della necessità di una programmazione delle attività che veda coinvolti i soggetti gestori dei servizi di trasporto, le associazioni e gli operatori economici, anche attraverso una comune progettazione delle iniziative e partecipazione alla programmazione Europea.

# Carta di Chiusaforte 20 settembre 2015

Le Associazioni ed Enti del network "In Sella al Treno" ritengono importante che la Regione Friuli Venezia Giulia metta in campo le azioni nel seguito distinte per sviluppare e promuovere in modo efficace il cicloturismo:

1. far approvare dal Consiglio Regionale il **Piano per la ReCIR** (Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale), iniziando l'iter di consultazioni e di analisi presso l'apposita Commissione consiliare, destinando contemporaneamente al Piano le risorse finanziarie per il suo avanzamento e completamento con una programmazione di base. In particolare riteniamo prioritarie le seguenti attività:
  - concludere l'asse nord-sud FVG1/Ciclovie Alpe Adria,
  - concludere l'asse est-ovest FVG2/Euro Velo 8,
  - concludere l'asse est-ovest pedemontano FVG3,
  - realizzare un Regolamento che uniformi la cartellonistica cicloturistica regionale.
2. attivare l'**Ufficio regionale mobilità ciclistica** al fine di gestire gli interventi finanziati sul territorio e coordinare le varie attività al fine di assicurare l'omogeneità realizzativa, valorizzare i territori, adeguare e armonizzare la segnaletica cicloturistica, predisporre pubblicazioni, cartografie, sostenere l'intermodalità; in dette attività ci sia la collaborazione tra l'assessorato trasporti e Turismo FVG;
3. **organizzare e sostenere l'intermodalità** treno+bici, bus+bici, traghetto+bici, treno+bus+bici individuando obiettivi di medio periodo e promuovendo l'integrazione tariffaria e della bigliettazione;
4. **prolungare il servizio Mi.Co.Tra fino a Trieste** e rimodulare gli orari migliorando le coincidenze con i treni in arrivo a Udine provenienti da Venezia e Pordenone e ri-attivare il **servizio ferroviario Sacile - Gemona** avviando l'interlocuzione con lo Stato (Rfi) a condizione che lo studio di fattibilità con le iniziative del Territorio diano sostenibilità economica;
5. prevedere la possibilità di **trasportare un adeguato numero di biciclette** nel progetto europeo **Adria A** relativo alla metropolitana leggera transfrontaliera circolare Trieste -Capodistria - Sesana - Gorizia - Monfalcone;
6. elaborare un'**indagine su cicloturismo e mobilità ciclabile** in Regione in modo da dimensionare il settore dai vari punti di vista ed indicare le direttrici di sviluppo e di integrazione con altri settori;
7. destinare alla **ciclabilità l'8% della spesa complessiva annuale impegnata nel settore "infrastrutture e trasporti"** in modo da:
  - completare la rete delle Re.C.I.R. e delle altre reti delle ciclovie realizzate dagli Enti locali.
  - assicurare connettività, materiale ed immateriale, al sistema collegando stazioni, ciclovie, patrimoni locali.
8. **connettere l'intero sistema delle ciclovie** (transnazionale, regionale e locale) con la rete delle attività di ricezione e ristorazione, **agriturismi**, le imprese agricole e i valori culturali del territorio con il concorso di Turismo Fvg, con infopoint, app "dedicate" e altre modalità comunicative e di promozione coordinate;
9. partecipare alla **programmazione Europea** associando patrimoni locali, risorse ambientali, città, operatori privati del turismo e il mercato del cicloturismo europeo;
10. aggiornare la **legge regionale sulla mobilità ciclabile**.



tourism\_net.fvg

